

**PRIMO CIARLANTINI**

# **San Paolo, un innamorato...**

**OPERA 121**

# 1. VITA E LETTERE DI PAOLO DI TARSO

## **anno 8 d.C.**

Saulo nasce a Tarso, capitale della Cilicia (nell'attuale Turchia), città romana e cosmopolita, luogo di scambio tra Oriente e Occidente, con una fiorente comunità ebraica.

Studia alla scuola ebraica ma in greco (sulla Bibbia dei LXX) e parla correntemente ebraico/aramaico, greco e latino.

At 21,40-22,2

Circonciso, nome dal primo re d'Israele (della sua stessa tribù di Beniamino), fariseo da farisei Fl 3,1-6

La tradizione farisaica prescrive al padre di insegnare al figlio un lavoro manuale: essi sono costruttori e commercianti di tende, un lavoro fiorente a quel tempo.

## **anno 23 circa**

Paolo va a Gerusalemme per continuare i suoi studi

Nella tradizione rabbinica si hanno le seguenti tappe: a 5 anni si comincia a conoscere la Bibbia, a 10 la Mishnà (raccolta di leggi extra bibliche) a 13 la pratica dei 613 comandamenti, a 15 il Talmud (raccolta di commenti alla Bibbia) e a 18 le nozze.

A Gerusalemme siede ai piedi di Gamaliele: At 22,3

Si spinge molto avanti nel Giudaismo: Ga 1,14

## **anno 30**

Pasqua del Signore. Paolo ha 22 anni. Lo ha visto? Ha saputo? Forse.

## **anno 33**

At 7,55ss; 8,1: Tiene le vesti di chi uccide Stefano: al suo cuore non bastano due mani, vuole uccidere con le mani di tutti (S. Agostino)

## **anni 33-34**

At 8,1-3: Perseguita la Chiesa con frenesia, perché zelante della tradizione farisaica  
Ga 1,13-15; At 9,1; At 22,4; 1Tm 1,13.

## **anno 34 circa**

Perseguitava i cristiani anche in città straniere: At 26,11

At 9,1ss: l'Evento per eccellenza della sua vita: vede Cristo Risorto sulla via di Damasco. Cade a terra, mentre andava a piedi (non da cavallo!). Ga 1,15; 1Co 9,1; 15,8 (come a un aborto)

Per questo si autodefinirà Apostolo: Rm 1,1ss; 1Co 1,1ss; Ga 1,1ss,..

Ci sono tre racconti con tre relazioni leggermente diverse dell'accaduto: At 9,3-8; 22,6-11; 26,13-15 e poi 1Co 15,3-5.

Paolo annuncerà un Vangelo essenziale (Cristo morto e risorto, Figlio di Dio, compimento della promessa, che giustifica mediante la fede e non mediante la Legge, nello Spirito), un Vangelo ricevuto in un incontro (Ga 1,11-12; At 26,18ss).

A casa di Giuda, sulla via Dritta di Damasco

Battezzato da Anania

Inizia subito ad annunciare il Cristo

## **anni 34-37**

non va a Gerusalemme dagli Apostoli ma in Arabia (Ga 1,16-17), nel regno dei Nabatei, a Petra

Come si presenta: piccolo e minuto, robusto, calvo, con grosse mani, sguardo penetrante, voce squillante

### **anno 37**

Da Petra probabilmente deve partire, perché perseguitato

At 9,20-25: Ritornato a Damasco, viene perseguitato ancora dal re nabateo Areta IV (2Co 11,32)

Sfugge calato con una cesta sulle mura

Sale a Gerusalemme: At 9,26-30

tutti lo scansano (Ga 1,18-19)

Discutendo con i Giudei di origine greca, rischia la vita (tentarono di ucciderlo, At 9,29)

Rispedito a Tarso, torna a fare le tende.

### **anno 40**

la visione di 2Co 12,2-10

il problema della "spina nella carne" (2Co 12,7)

### **anno 43**

At 11,19-30: Barnaba inviato ad Antiochia per verificare l'esplosione della fede in quella città e l'inizio della predicazione ai pagani, va a cercare Saulo e lo riporta in comunità.

Inizio di un'amicizia importante che dura al 48.

### **anni 43-44**

Antiochia (Antakye), città cosmopolita, fa mezzo milione di abitanti, ai piedi del monte Silpio e della catena del Casio. A 9km il famoso "boschetto di Dafne", col tempio di Apollo.

At 13,1: In cinque guidano la comunità di Antiochia: Barnaba Simeone Lucio Manaen e Saulo

At 11,27-30: Barnaba e Saulo salgono a Gerusalemme portando offerte per i poveri

At 12,24-25: poi ritornano ad Antiochia portando con sé Giovanni Marco

Un nuovo Paolo vuole andare ai non-ebrei At 13,1-3: una visione comunitaria fa scegliere Barnaba e Paolo

### **anni 45-47**

## Primo viaggio missionario (2000 km)

At 13,4: Paolo, Barnaba e Giovanni Marco vanno ad imbarcarsi a Seleucia, il porto di Antiochia (10 km navigabili lungo l'Oronte), grande porto commerciale

e poi a Cipro: 230 km per arrivare a Salamina con facile navigazione

At 13,5: A Salamina nella sinagoga

At 13,7-12: Salamina-Pafo a piedi per 190 km lungo la costa sud. Secondo la mitologia a Pafo nacque Afrodite. Grande tempio e culto a lei dedicato. A Pafo Sergio Paolo li fa chiamare. Scontro con il mago Elimas. Sergio Paolo si converte.

Saulo diventa definitivamente Paolo (c'entra Sergio Paolo?)

At 13,13: Da Pafo verso Attalia (oggi: Antalya): 270 km: Paolo sceglie l'Asia Minore

Perge (20km lungo il fiume Cistro): Giovanni Marco li lascia (per la durezza del viaggio che si prospettava?)

160 Km di duro cammino per oltrepassare il Tauro, la catena montuosa. Arrivo sull'altipiano lungo la "via regia".

Antiochia di Pisidia: At 13,14-50: di sabato nella sinagoga, un discorso che è l'esempio di come Paolo parlerà agli ebrei nelle sinagoghe. Rottura con gli ebrei (donne ebree ricche hanno protestato)

Iconio (oggi: Konya), 130 km, fino a 1150 mt sul mare: At 13,51-52;14,1-5. Stesso schema di Antiochia. Stavolta si arrabbiano sia giudei che pagani. Vogliono lapidarli

Listra, 38 km, Katin Serai, "rifugio di pace", zona arida e povera (non vi si parlava nè greco, né latino, né ebraico!): At 14,6-18

Guarigione dello storpio. Paolo e Barnaba presi per Zeus ed Hermes

Arrivano gli ebrei di Iconio

Paolo lapidato, rischia la morte: At 14,19

At 14,20-28: Derbe, a 55 km, oggi completamente scomparsa.

Ritorno per la stessa via dell'andata, "fortificando" le comunità, organizzandole, costituendo presbiteri mediante l'imposizione delle mani: una chiesa "pensata" e voluta con una struttura.

550km di ritorno.

### anno 48

Antiochia: dissidio tra giudeo-cristiani e greco-cristiani. "Appello" a Gerusalemme

At 15,1-35: Barnaba e Paolo portano la questione a Gerusalemme. "Concilio" di Gerusalemme.

Ritornano con una lettera e i "messi" della comunità, Giuda e Sila.

Ufficialmente la Chiesa prende le distanze dal "Giudaismo" (la legge di Mosè necessaria anche per i credenti in Cristo) riducendo a poche le osservanze obbligatorie; e soprattutto si accetta che Paolo vada verso i pagani.

Sceso anche Pietro ad Antiochia?

Ga 2: Paolo di fronte a Pietro

## Secondo viaggio missionario (5000 km)

At 15,36-40: Barnaba e Marco tornano a Cipro, separandosi da Paolo, che non vuole più Marco. Fine di una grande e importante amicizia.

At 15,41: Paolo parte via terra con Sila(Silvano): 500 km che provano la resistenza di Paolo: le "porte siriane" a 47 km, le "porte cilicie" a 190 km per oltrepassare il Tauro a 1427 (oggi: Bulgar Dagh), un orrido con tanto di porta e soldati

At 16,1-5: Derbe

Paolo va comunicando le decisioni degli Apostoli

Ga 4,14-15: Paolo ha una malattia

Listra

Paolo prende con sé Timoteo: perché Paolo lo circoncide?

Ankara (Ancyra) e tutto il territorio della Galazia

At 16,6-10: Frigia, Misia. Lo Spirito sbarra la strada verso la Bitinia

Pergamo (dove predica senza successo)

Paolo chiamato a Troade: ha camminato per 700 km. Visione del Macedone.

At 16,10: Iniziano le "sezioni noi".

### anno 49

At 16,11ss: Primavera: da Troade a Samotracia: 230 km di mare

l'orgoglio di Paolo: Rm 15,19-20: dove nessuno è stato

Samotracia - Neapolis (oggi: Kavala) - la via Egnazia - Filippi (15 km da Neapoli): At 16,11-15

At 16,16-40: Incarcerati a causa della liberazione di una donna posseduta dal diavolo

Flagellati

Terremoto in carcere

Accompagnati fuori della città

At 17,1-9: 50 km: Anfipoli

50 km di strada costiera: Apollonia

55 km: Tessalonica

Accoglienza da parte di Giasone e conversioni

gli Ebrei assaltano Giasone

At 17,10-15: 75 km: Berea (Vèrroia: ai sinistra del fiume Aliakmon, ai piedi della catena del Vermion): più accoglienti

ebrei di Tessalonica lo inseguono

Paolo parte da solo

Fine autunno: via terra - Atene: 550 km, parte via terra fino a Dion e poi via mare fino al Pireo, il porto di Atene

At 17,16-34: la delusione più cocente, all'Areopago

At 18,1-17: 85 km: Cencre: porto di Corinto

Aquila e Priscilla

Paolo lavora da loro (ha le piaghe ancora aperte)

Corinto: città ibrida, ricostruita da Cesare. Tempio di Afrodite in alto sull'acropoli (Acrocorinto).

città opulenta e dissoluta.

Giochi istmici del 51: Paolo userà diverse volte l'immagine dei giochi: 1Co 9,24.26; 1Tm 2,5

### anni 50-51

18 mesi a Corinto: raccoglie soprattutto gente del popolo (1Co 2).

Febe, cristiana, lo aiuta

a Cencre la prima Chiesa in casa sua (Rm 16,1-2)

Scrive 1Ts (Prima lettera ai Tessalonicesi)

1. Indirizzo ringraziamento e felicitazioni: "Voi siete diventati imitatori nostri e del Signore, avendo accolto la parola con la gioia dello Spirito Santo anche in mezzo a grande tribolazione" (1,6).

2. Comportamento di Paolo a Tessalonica. Loro fede e pazienza. "Siamo stati amorevoli in mezzo a voi come una madre nutre e ha cura delle proprie creature. Così affezionati a voi avremmo desiderato darvi non solo il

vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete divenuti cari" (2,8).

3. Invio di Timoteo a Tessalonica

4. Raccomanda la santità della vita e la carità. Risposta alla preoccupazione di coloro che piangono i primi morti cristiani (si aspettava invece il ritorno del Signore imminente).

5. Vigilanza in attesa del Signore: "Vivete in pace fra voi.. Siate sempre lieti. Pregate incessantemente. In ogni cosa rendete grazie.. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie, esaminate ogni cosa, ritenete ciò che è buono (5,14-22).

prima timido e poi forte (1Co 2,1-3)

Ostilità crescente degli ebrei

Alla fine va a casa di Tizio Giusto

Paolo, Ebreo, che rompe con gli Ebrei

Gallione, fratello di Seneca, proconsole di Acaia (dal primo aprile al primo agosto 52): davanti a lui, Sostene, capo della sinagoga, trascina Paolo

Paolo assolto

Venuto a sapere che a Tessalonica ci sono disordini da parte di gente che non lavora più perché aspetta imminente la venuta del Signore, scrive la 2Ts (Seconda lettera ai Tessalonicesi)

1. Ringraziamento perché la fede cresce, anche in mezzo alla tribolazione. Dio renderà a ciascuno il suo.

2. La venuta del Signore e ciò che la precederà (sarà improvvisa: "nessuno vi inganni!"). Esortazione alla perseveranza.

3. Intanto occorre vivere da cittadini di questo mondo. Regola per la vita pratica: "Chi non lavora neppure mangi" (3,10).

## **anno 52**

At 18,18-22: in primavera parte con Aquila e Priscilla

500 km circa di mare: sosta ad Efeso e parla nella sinagoga, presentando Aquila e Priscilla, che lascia ad Efeso

Si imbarca per Cesarea Marittima, il grande porto di Erode (anticamente "Torre di Stratone", oggi Kessarie),

1500 km di mare, poi sale a Gerusalemme (120 km a piedi)

650 km: Ritorno ad Antiochia

## Estate 52: Terzo viaggio missionario (6000 km)

Aquila e Priscilla pongono il problema Apollo che viene istruito da loro, poi va in Acaia (At 18,24-28)

Paolo va a rivedere le "sue" chiese

720 km: Porte Cilicie, oltre il Tauro, Licaonia: Listra, Iconio, Antiochia di Pisidia

At 19,1-41: 500 km lungo la "via regia" che attraversava tutta l'attuale Turchia (lungo le città di Apollonia, Apamea, Laodicea, Tralli, Magnesia): arrivo ad Efeso. L'Artemision, una delle meraviglie del mondo antico.

Sinagoga di Efeso e rottura con gli Ebrei

a casa di Tiranno: 3 anni

grande attività.

Attività taumaturgica: Demetrio argentiere è preoccupato: concorrenza del nuovo Dio alla Dea di Efeso, Artemide

Paolo imprigionato (? Gli Atti non ne parlano, solo notizie dalle lettere)

Scrive la lettera ai Filippesi - lettera dell'affetto di Paolo per la sua comunità

Fl 1. Ringraziamenti e saluti: "Dio mi è testimone del profondo affetto che ho per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù" (1,8). Situazione di Paolo in catene: "le mie vicende si sono volute a favore del Vangelo" (1,12). "Per me vivere è Cristo e morire un guadagno" (1,21).

Fl 2. Invito a conservare l'unità e la santità: "Abbate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale pur essendo di natura divina non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò se stesso.." (2,5-6)

Fl 3. Essere protesi in avanti, stando attenti a non ascoltare chi vuol far tornare indietro (i giudaizzanti): "io fariseo.. ma tutto che poteva essere per me un guadagno l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo.." (3,7)

Fl 4. Esortazioni: "Rallegratevi nel Signore, sempre.." (4,4)

### anno 54

i cristiani di Corinto portano brutte notizie

Paolo manda Timoteo

Scrive 1Co (Prima lettera ai Corinti) per rispondere ai quesiti: i giudaizzanti hanno colpito ancora (missionari giudaizzanti a Corinto!)

1. 1,1-9: Indirizzo, saluto, ringraziamento (per la fede della comunità).

2. 1,10-4,21: Paolo non vuole divisioni nella comunità: "C'è chi dice: io sono di Paolo, e io di Apollo, e io di Cefa, e io di Cristo. Forse che Cristo è stato diviso? Forse Paolo è stato crocifisso per voi o è nel nome di Paolo che siete stati battezzati?" (1,12-13). Funzione degli Apostoli e dei loro collaboratori è di essere a servizio della Parola.

3. 5,1-12: Paolo chiede di "scomunicare" un tale che convive con la moglie di suo padre, perché si converta.

4. 6,1-11: Vergogna che per risolvere problemi fra loro i cristiani si rivolgano a tribunali pagani

5. 6,12-20: Il peccato di fornicazione (andare con le prostitute) è contro il tempio di Dio, che è il nostro corpo.

6. Soluzione di alcuni problemi su cui la comunità aveva scritto a Paolo:

a) 7,1-40: Matrimonio e verginità: "io vorrei che tutti fossero come me" (7,7) "passa la scena di questo mondo: chi ha moglie viva come se non l'avesse.." (7,29-30). Distinzione tra comando (indissolubilità del matrimonio) e consiglio (la verginità consacrata).

b) 8,1-10,33: il problema dello scandalo nel comperare al mercato la carne immolata agli idoli. "La scienza gonfia, la carità edifica" (8,2). "Mi sono fatto tutto a tutti, per guadagnare in qualche modo qualcuno"(9,19-23).. L'esempio della storia di Israele: tutte cose scritte "in figura" (10,1-6) per nostro ammaestramento.

c) 11,1-14,40: Ordine nella comunità: alle assemblee, dove è vergognoso che ognuno mangi la sua roba lasciando gli altri senza e poi si faccia la cena del Signore (in questo caso "chi mangia senza discernere il corpo del Signore mangia e beve la propria condanna" (11,29)). Perché siamo un Corpo solo, il Corpo di Cristo, dove ognuno ha il suo carisma. Ma il carisma più grande è la carità (13,1-13). I carismi devono essere organizzati e usati per il bene comune.

d) 15,1-58: La verità sulla risurrezione: "Se Cristo non è risuscitato allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede" (15,14).

7. Raccomandazione, saluti ed esortazione finale: notizie sulla colletta per i poveri di Gerusalemme e sulla venuta di Paolo. Esortazione alla fedeltà.

C'è una volontà di annientare le sue chiese

Parlano in nome di Pietro

estate: Timoteo rientra ad Efeso. Notizie ancora peggiori: I Corinzi, seguendo i giudaizzanti, non si sono scomposti alla sua lettera!

Visita lampo a Corinto? C'è il giallo di una lettera perduta (2Co 2,3-4.9)

Nel frattempo messi di Giacomo in Galazia cercano di rettificare l'opera di Paolo: rispetto della Legge, circoncisione

Paolo scrive la lettera ai Galati

1. Il vangelo è solo quello che Paolo ha annunciato: "se anche un angelo dal cielo vi insegnasse un altro vangelo, diverso da quello che abbiamo predicato, sia anatema" (1,8). Paolo lo ha ricevuto non dagli uomini "ma per rivelazione di Gesù Cristo" (1,12).

2. Per questo si è opposto anche a Pietro quando si è comportato male ad Antiochia evitando i cristiani venuti dal paganesimo in presenza dei messi di Giacomo. Comunque i capi della Chiesa hanno approvato il Vangelo di Paolo. Del resto "Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (2,20).

3. La salvezza viene dalla fede secondo la promessa, e non dalle opere della legge

4. Noi siamo figli non nell'antica alleanza ma nella nuova (prefigurate in Agar, la schiava, e in Sara).

5. Esortazione: "Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi; state dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù.. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne" (5,1.13)

6. "Portate gli uni i pesi degli altri" (6,2).

parte da Efeso

In cammino verso Troade lungo la frastagliata costa: 400 km: Lebedo, Teo, Smirne, Cime, Grimio, Elea, Atarnea Attea, Carene, Adramittio, Antandro, Asso, Larisa, Troade (a 40 km dall'antica Troia)

Ha deciso la colletta per i poveri di Gerusalemme (egli cambia il modo di gestire le offerte, non sono più i capi delle comunità a gestirle, ma lui in persona)

I Corinzi sono offesi e parlano male di lui

2Co 2,12-13: Tito (che doveva difenderlo a Corinto) non c'è a Troade

Episodio di Eutico

Da Troade a Corinto: circa 960 Km

Neapolis, Filippi, Tessalonica

Tito arriva e porta buone notizie: 2Co 7

Paolo scrive la 2Co (Seconda lettera ai Corinti)

1. 1,1-11: Indirizzo, saluti e ringraziamento

2. 1,12-7,16: Perché Paolo ha modificato il progetto del viaggio: la sua autorità di Apostolo: "investiti di questo ministero per la misericordia che ci è stata usata non ci perdiamo d'animo; al contrario, rifiutando le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, ma annunziando apertamente la verità, ci presentiamo davanti a ogni coscienza, al cospetto di Dio" (4,1-2). "L'amore di Cristo ci spinge" (5,14)

3. 8,1-9,15: La colletta per i poveri di Gerusalemme: "Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia" (9,7).

4. 10,1-13,10: Autodifesa di Paolo: difesa appassionata del proprio operato. Quello che Paolo ha operato e sofferto per Cristo. Questo perché i Giudaizzanti cercano di screditarlo in ogni chiesa: "viaggi innumerevoli, pericoli di fiumi, pericoli di briganti, pericoli dai miei connazionali, pericoli dai pagani, pericoli nelle città, pericoli nel deserto, pericoli sul mare, pericoli da parte di falsi fratelli; veglie senza numero, fatica e travaglio, fame e sete, frequenti digiuni, freddo e nudità. E poi il mio assillo quotidiano, preoccupazione per tutte le Chiese.." (11,26-28).

5. 13,11-13: Conclusione

## **anno 56**

inverno in Macedonia

Paolo decide che porterà lui le offerte a Gerusalemme



## **anno 57**

via terra arriva a Cencre all'inizio dell'estate

Si dedica alla riconciliazione ma produce il peggior effetto possibile

Disperato

E' inverno

Scrive la lettera ai Romani, in cui cerca di esprimere in forma compiuta il suo pensiero

1. Prologo (1,1-15)

2. Parte dottrinale (1,16-11): La salvezza viene dalla fede e non dalle opere della legge: "Non mi vergogno del Vangelo che è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, prima del Giudeo e poi del Greco" (1,16). Pagani e Giudei sono sotto l'ira di Dio. "Ora indipendentemente dalla Legge si è manifestata la giustizia di Dio in Gesù Cristo" (3,21). L'esempio di Abramo giustificato per la fede (4,1-25). Cristo ci libera dal peccato originale (5), con il battesimo (6), nonostante continui la lotta tra carne e spirito in noi (7). Egli ci fa figli dell'Abbà nello Spirito Santo (8). L'esempio di Israele nel peccato e nella redenzione, segno e profezia per noi. Alla fine tutti rientreranno nella salvezza (9-11).

3. Parte esortativa (parenetica) (12-15,13): lo stile del cristiano (12), dentro la società, con amore, figli della luce (13), carità verso i deboli nella fede (problema della carne immolata agli idoli) (14); accogliersi tutti in Cristo (15,1-13).

4. Epilogo e saluti (15,14-16,27)

## **anno 58**

partenza via terra: 960 km circa

sezioni "noi"

Ad Asso si dividono i soldi

Asso - Lesbo (Mitilene) - Chio - Samo - Mileto: 400 km di navigazione

At 20: incontro con i rappresentanti di Efeso

Cos - Rodi - Patara (per 300 km)- altra nave: Tiro, oggi Sour (650 km): At 21,4ss - Tolemaide, oggi Akko (46 km) - Cesarea (55 km)(ospite del diacono Filippo). In casa sua Paolo pronuncia il suo "sì" definitivo: "Perché piangete e spezzate così il mio cuore? Io sono pronto non solo a farmi legare ma anche a morire a Gerusalemme per il nome del Signore" (At 21,13)

il profeta Agabo. Tutti sconsigliano Paolo di salire a Gerusalemme

At 21: Arrivo a Gerusalemme, 120 km, poco prima di Pentecoste. Paolo abita da Mnason di Cipro, un discepolo.

il giorno dopo Giacomo lo invita

I giudaizzanti gli chiedono un segno esterno che dimostri che si è ravveduto: si dovrà tagliare i capelli e per una settimana pregare nel Tempio. Ma l'ultimo giorno viene riconosciuto da giudei della diaspora

Picchiato

Arrestato da Claudio Lisia

At 22: parla al popolo

chiuso nella Torre Antonia

si dichiara cittadino romano

At 23: davanti al Sinedrio: fariseo!

la congiura per ucciderlo e l'intervento di suo nipote

condotto a Cesarea da Antonio Felice, governatore spregiudicato

Antipatrice-Cesarea (120 km)

At 24: arrivano il sommo sacerdote Anania e l'avvocato Tertullo

Interrogatorio davanti a Felice e Drusilla

Paolo furente, lasciato in carcere per un anno

## **anno 59**

At 25: Arriva Porcio Festo, ma l'odio non si è placato

Appello a Cesare (era nei diritti dei cittadini romani)

Arrivano Agrippa II e Berenice

At 26: Discorso di Paolo davanti a Festo, Agrippa e Berenice

## **anno 60**

# Il viaggio della prigionia (3500 km)

At 27: Invio di Paolo a Roma. Lo seguono Luca e Aristarco. Comanda il centurione Giulio, della coorte Augusta, su una nave di Adramittio

Sidone, attuale Saida (140 km) - Mira di Licia (750 km)- nave dall'Egitto per l'Italia

Mira - BuoniPorti di Creta (oggi Kalilymenes), 600 km di mare, con difficili condizioni climatiche. Era già passato il Giorno dell'espiazione (quell'anno, il 24 ottobre).

Naufragio (il quarto di Paolo: 2Co 11,25). La navigazione era chiusa dall'11 novembre al 10 marzo. Grande tempesta di vento. Salvi però i 276 passeggeri.

At 28: Malta (dopo 960 km in linea d'aria)

## anno 61

Siracusa (160 km di mare), Reggio (115 km), Napoli, Pozzuoli (340 km di mare)

La via Appia (200 km circa): Capua, Minturno, Formia, Terracina, tratto in barca per l'impraticabilità delle paludi pontine, Foro Appio, Tre Taverne (l'attuale Cisterna), Porta Capena

Consegnato alla sede dei pretoriani

Sempre in catene è piuttosto libero

Prima incontra gli ebrei e poi i cristiani

Prima prigionia (61-63).

Quindi Paolo gode di una certa libertà e sta prevalentemente fuori Roma.

## anno 62

Giacomo viene fatto lapidare da Anano, nuovo sommo sacerdote tra la morte di Festo e l'arrivo di Albino accusato di essere "fautore di novità inquietanti" in base alla legge sulla lesa maestà che Nerone aveva rimesso in vigore nel 62

## anni 63-66

scrive le "lettere della prigionia": Fm (a Filemone)

Lettera che è un delizioso "biglietto" del vecchio apostolo ad un discepolo nella fede. Paolo obbliga il servo Onesimo (divenuto fratello nella fede) a tornare al suo legittimo padrone, al quale però l'Apostolo chiede di comportarsi non più solo da padrone, ma da fratello: "...non più come schiavo ma come un fratello corissimo in primo luogo a me, ma quanto più a te, sia come uomo, sia come fratello nel Signore (16).

la lettere ai Colossesi (Cl)

1. Ringraziamenti e preghiere. Il mistero di Cristo al centro della vita nostra e dell'universo: "Egli è l'immagine del Dio invisibile.. Tutto è stato fatto per mezzo di lui e in vista di lui.. e tutto sussiste in lui" (1,12-24). Soffrire è "completare nella nostra carne quello che manca ai patimenti di Cristo a favore del suo corpo che è la Chiesa" (1,24)

2. Preoccupazione di Paolo per la fede dei Colossesi: "Camminate nel Signore Gesù, ben radicati e fondati in lui, saldi nella fede" (2,6), senza prestare ascolto alla falsa asceti dei giudaizzanti, alle critiche dei pagani

3. Precetti di vita: "Se siete risorti con Cristo cercate le cose di lassù, dove Cristo siede alla destra del Padre" (3,1). "Rivestitevi come amati di Dio, santi e diletti, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza.. Al di sopra di tutto vi sia la carità che è il vincolo della perfezione.. La parola di Dio dimori tra voi con abbondanza.." (3,14-25)

4. I Colossesi approfittino di ogni occasione per annunciare il Vangelo "a quelli di fuori" (4,6).

Saluti e augurio finale

la lettera agli Efesini (Ef)

1. Il grande progetto di Dio sull'universo in Cristo: "dare Cristo come Testa a tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra" (1,10).

2. Nella sua salvezza Cristo riunisce gratuitamente tutti e due i tipi di popoli, Giudei e pagani in un solo popolo: "egli è la nostra pace, colui che fa dei due un popolo solo" (2,14) mediante la sua croce, il sacrificio di se stesso.

3. Paolo è il ministro di questo mistero nascosto da secoli in Dio, ma ora rivelato ai suoi santi in Cristo Gesù.

4. Appello a vivere il mistero di Cristo nell'unità della Chiesa: "Vi esorto io, il prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto.", (4,1)
5. Vivere come figli della luce: "Eravate un tempo tenebre, ora siete luce nel Signore" (5,8).  
Esortazioni di comportamento: il matrimonio come sacramento dell'amore di Cristo e della Chiesa
6. Comportamento in famiglia: genitori, figli, schiavi e padroni  
Il combattimento spirituale, non solo con il proprio corpo e le proprie passioni, ma il diavolo e i suoi angeli.

scrive ai suoi discepoli: Prima lettera a Timoteo (1Tm)

1. La minaccia dei falsi dottori. La vocazione di Paolo e le responsabilità di Timoteo.
2. Regole per la preghiera liturgica e per l'abbigliamento delle donne
3. Il vescovo; i diaconi
4. I falsi dottori (il pericolo della diffusione di false dottrine).
5. I fedeli: le vedove, i presbiteri
6. gli schiavi, il vero e falso dottore, l'uso delle ricchezze ("non riporre la speranza sull'incertezza delle ricchezze, ma in Dio" - 6,17)

Lettera a Tito (Tt)

1. Indirizzo e saluto. Organizzazione dei presbiteri. Lotta contro i falsi dottori.
2. L'impegno del vescovo a insegnare la sana dottrina, fondata sulla rivelazione di Dio.
3. Raccomandazioni generali ai fedeli e a Tito in particolare. Saluti finali.

Accompagna con un biglietto la lettera agli Ebrei: Eb, scritta probabilmente da Apollo.

1. 1,1-2,18: Il Figlio di Dio è superiore agli angeli
2. 3,1-5,10: Gesù Sommo sacerdote fedele e misericordioso
3. 5,11-10,18: L'autentico sacerdozio di Gesù Cristo, superiore a quello levitico, unico e per sempre: "egli si è offerto una volta per tutte, con uno spirito eterno, non con il sangue di capri e di tori, ma con il suo sangue.."
4. 10,19-13,21: Esortazione alla fede perseverante, sull'esempio di padri, "tenendo fisso lo sguardo su Gesù autore e perfezionatore della nostra fede" (12,3)
5. Il biglietto con cui Paolo spedisce la lettera dall'Italia alle comunità di Giudea (13,22-24)

Di questi anni non sappiamo praticamente niente  
Forse Paolo è stato in Spagna e in Dalmazia (Jugoslavia)

## **anno 67**

Seconda prigionia

scrive l'ultima lettera: 2Tm (Seconda lettera a Timoteo)

1. Timoteo si ricordi dei doni ricevuti ("ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te per l'imposizione delle mie mani" - 1,6)
2. Il senso delle sofferenze da parte dell'apostolo cristiano. La lotta contro i falsi dottori.
3. Attenzione ai pericoli degli ultimi tempi
4. Testamento di Paolo: "annunzia la parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina. Verrà giorno in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma per il prurito di udire qualcosa gli uomini si circondaeranno di maestri secondo le proprie voglie.." (4,2-4)  
"Quanto a me il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.." (4,6-7)

Dal papiro di Amburgo del libro apocrifo "Atti di san Paolo":

"Si alzò, si volse verso oriente e pregò lungamente dicendo queste parole: "Padre Rimetto il mio spirito fra le tue mani".. Terminò la preghiera in ebraico per essere in comunione con i padri. Poi offrì la nuca, senza dire più nulla".

Esecuzione capitale sulla via di Ostia, ad Aquas Salvias

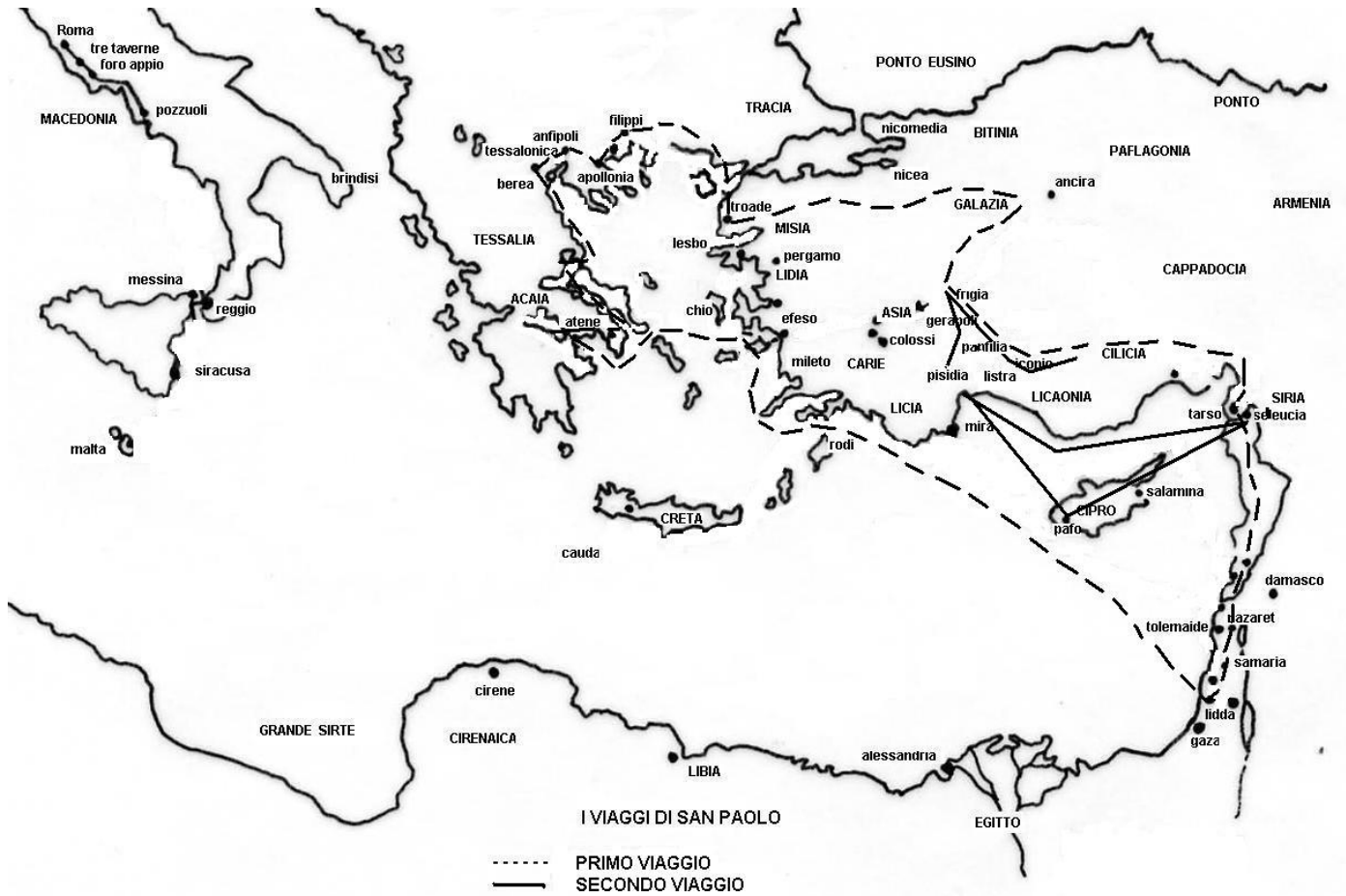
Gaio, verso il 200, conferma l'esistenza del "trofeo" (tomba con cappella)

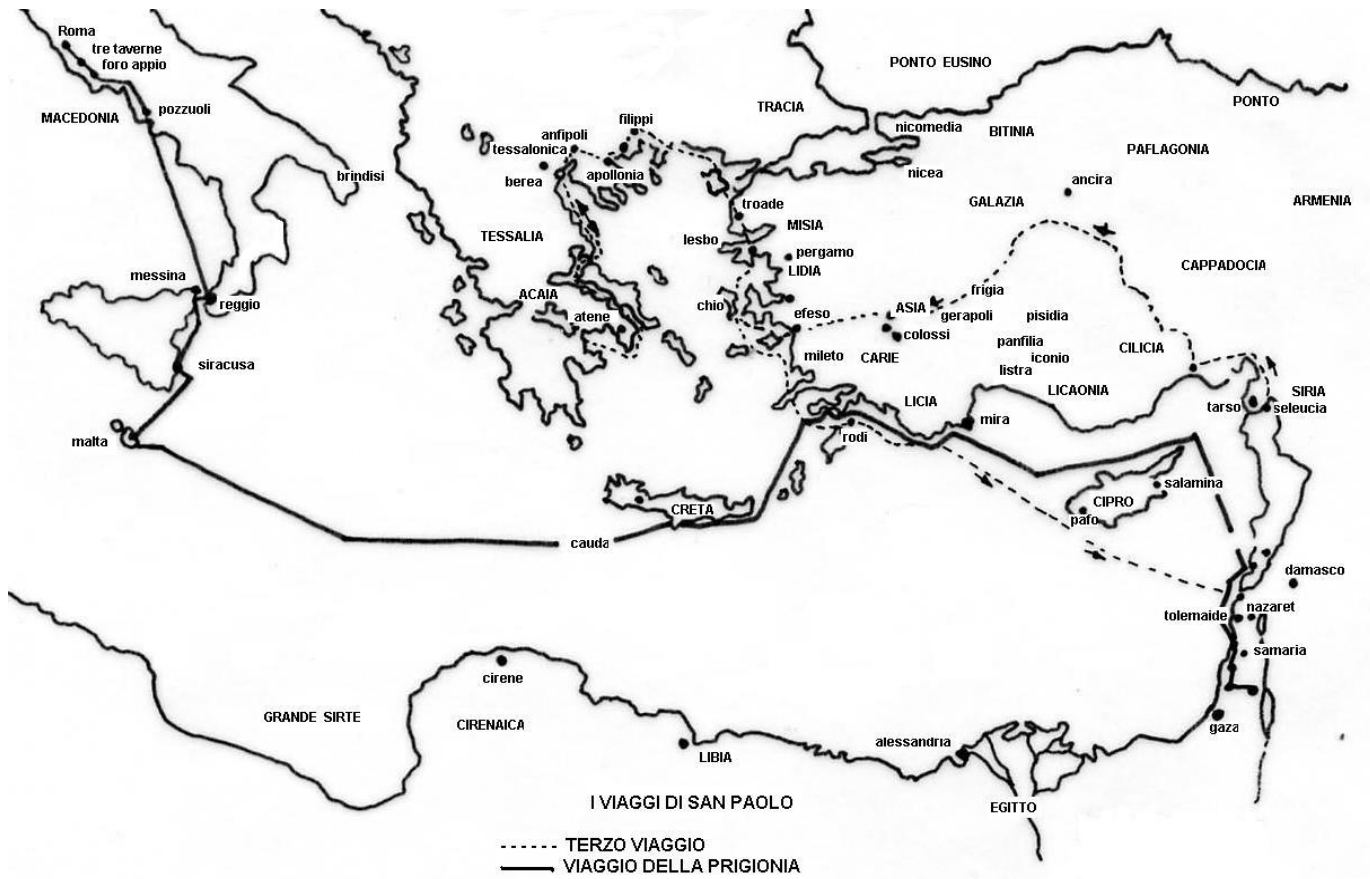
330: Costantino fa erigere la basilica

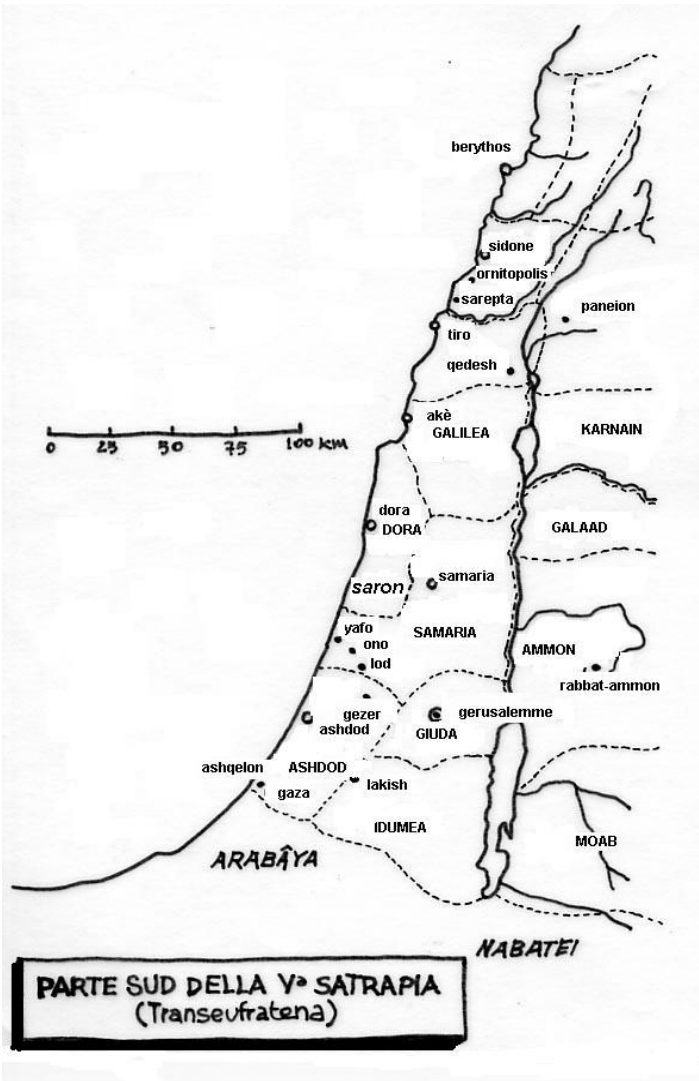
1823 incendio

1854: San Paolo fuori le mura

# I VIAGGI DI PAOLO







## 2. TEMI DI APPROFONDIMENTO/DIBATTITO

### *1. PAOLO E GESU' CRISTO (Fl 1,21ss; Ga 2,19-20; Fl 3,7-16)*

Paolo è innamorato di Gesù Cristo

Parafrasando un celebre libro di André Frossard, egli potrebbe dire "Gesù Cristo esiste, io l'ho incontrato"

Egli ha incontrato il Signore Risorto, il Vivente per sempre, Capo di tutte le cose

Egli lo ha incontrato e si è sentito afferrato, portato, trascinato, sedotto..

Gesù Cristo è divenuto la misura di tutte le cose

Gesù Cristo è la sua speranza, la sua gioia, la sua certezza, la sua pienezza..

Ne è abitato, coinvolto, riempito, affascinato..

Non gli importa tanto di quello che Gesù ha fatto lungo la storia

sulle strade della Galilea e della Giudea..

Questo lo lascia agli altri Apostoli, agli Evangelisti..

Gesù Cristo è per lui Dio, Figlio di Dio, senso primo ed ultimo dell'universo e di ognuno di noi.

Nello Spirito Santo, egli ci riconcilia al Padre:

siamo piantati in lui

siamo sue membra

siamo in lui, semplicemente, per la gloria del Padre..

#### Tracce di riflessione

- Chi è Gesù Cristo per me?
- Posso dire di averlo incontrato? Quando?
- Cosa sono disposto/a a giocare per Gesù Cristo?
- Qual è il mio rapporto quotidiano con lui?

#### **Le mie Annotazioni:**

## ***2. PAOLO E LA CHIESA (1Co 11.12)***

Paolo "sente" e vive la Chiesa, come il "visibilizzarsi" del Risorto e il "prendere corpo" dello Spirito, del Soffio eterno della vita di Dio.

Egli va continuamente da una comunità all'altra per rafforzare, consolare, consolidare i fratelli.

Ma esige da loro che facciano comunità

che si sentano "parte" gli uni degli altri, come tante membra dello stesso corpo.

Solo per questo Gesù ha lasciato il sacramento del suo corpo,

perché sia segno e strumento di quel Corpo che siamo tutti noi

misteriosamente e misticamente legati con lui e tra di noi da un unico principio vitale,

da un unico Soffio, lo Spirito suo e del Padre.

La Chiesa è un compito,

la Chiesa è una famiglia,

la Chiesa è una vocazione.

Ma soprattutto la Chiesa "è":

quando siamo visibilmente convocati, visibilmente insieme, quando la nostra carità si fa quotidianità concreta,

si visibilizza sulla terra la vita stessa di Dio:

"perché siano come noi una cosa sola.."

### Tracce di riflessione

- Sento di appartenere alla Chiesa, unico Corpo di Cristo?
- Vivo il rapporto con gli altri come "via" per raggiungere e unirmi al Padre, al Figlio e allo Spirito?
- Coltivo la gratuità, il servizio gratuito, l'attenzione gratuita a tutti i fratelli e le sorelle?
- Parlo di Dio a chi incontro?
- Vivo l'Eucaristia come sacramento della comunione?
- Sento dentro di me, profondo, il bisogno di rispondere con l'amore all'amore?
- Come stiamo vivendo l'unità (nella diversità dei doni) nella mia comunità parrocchiale?
- Quali responsabilità di servizio mi sono assunte?

### **Le mie Annotazioni:**



### ***3. PAOLO E L'AMORE (1Co 13; 2Co 5,21ss)***

Per Paolo l'amore è il "motore" della vita di Dio e della nostra vita

La vita per Paolo è dinamismo

Lo chiamano "il cursore dello Spirito"

Chi può fermare in cielo il volo dei gabbiani?

Chi può fermare il vento?

Chi può fermare l'amore nel cuore? (così recita un canto GEN)

Tutto è movimento nella vita di Paolo: Gerusalemme, Corinto, Atene, Roma, Galazia, Cilicia, in mezzo al mare in tempesta: l'uomo debole va, perché il suo cuore scoppia di amore..

va la comunità: perché l'amore perdona..

va la solidarietà: perché l'amore si spezza per gli altri, ad imitazione del pane eucaristico

e tutta l'esistenza, nell'amore, si fa eucaristia:

amatevi come io ho amato voi..

#### Tracce di riflessione

- Sento dentro di me questo "motore" fantastico che è l'amore secondo Gesù Cristo?
- Cosa vuol dire per me "amare"?
- Amo veramente qualcuno?
- Conosco la gratuità, la solidarietà, l'attenzione delicata e sincera agli altri?
- Vivo di esteriorità o cerco di vivere tutto anche dentro di me e cerco le motivazioni profonde delle mie scelte e del mio agire?
- Il mio amore si sta costruendo un progetto secondo cui vivere?

#### **Le mie Annotazioni:**

#### ***4. PAOLO E IL QUOTIDIANO (Rm 12; Cl 3)***

Per Paolo c'è uno "stile del quotidiano" per i credenti  
I credenti vivono di grandi spazi, nel loro cuore e nel rapporto con gli altri  
Non intristiscono e non fanno intristire  
perché una gioia vera e profonda invade in ogni momento il loro cuore e scuote le fibre del loro essere  
Un quotidiano piano di vita, di voglia di fare, di condivisione, di sorriso offerto e ricevuto  
Con la Parola che ti apre gli orizzonti  
con la preghiera che ti fa "respirare" l'infinito  
con una sapienza, un "sapore" vero dentro le cose comuni  
Perdono incredibile  
Vita spezzata all'incredibile  
quotidiano che si fa rivelazione dell'"altro sole", di un senso diverso  
quotidiano che è irradiazione dello Spirito  
"Terribile quotidiano" come diceva Pio XII,  
o "dolce possibilità di amare"?

#### **Tracce di riflessione**

- Mi alzo alla mattina, e poi...?
- Credo nelle mie possibilità quotidiane di amare, unica via per "appartenere" a Cristo e al disegno del Padre?
- Come vivo i miei rapporti con la famiglia, gli amici, la comunità, la società, il mondo del lavoro o della scuola?
- Nel mio quotidiano c'è attenzione specifica per i poveri, per i sofferenti, per le persone sole?
- Nella nostra comunità c'è un "quotidiano" di fede o la Messa domenicale e poco più?
- Stiamo, noi cristiani, rinnovando il mondo con l'amore di Cristo?
- Vivo (anche) di gratuità?

#### **Le mie Annotazioni:**

## ***5. ABBA' E SPIRITO (Rm 8)***

Paolo si sente (e sente tutti noi) coinvolto in un progetto grande, infinito, incredibile:

c'è un mistero eterno, che ha nome "Babbo" (Abbà, il dolce nome delle labbra di Gesù di Nazareth)

c'è un "polmone", una vitalità che porta avanti la storia, l'universo, gli stessi limiti di tutti noi,

ed è il Soffio creatore

è lo Spirito, che è stato riversato nei nostri cuori, come un'inondazione, come un canto, come un fiume in piena...

Dall'Abbà, nell'utero immenso e generatore dello Spirito (tutti siamo dentro quest'utero, e le acque della creazione fanno spuntare vita ad ogni momento, in ogni luogo, e tutto è carisma, tutto è creazione vitale), e poi in unione con il Risorto

Per cui tutto è bene per coloro che amano Dio e scoprono ogni giorno di essere amati da lui..

Tutto, anche il peccato in qualche modo, anche la morte..

nei luoghi del no, del silenzio dell'essere, della disperazione,

fin nel buio della tua povertà

il Risorto fa esplodere il suo Spirito: e discese agli inferi, per collocarci nel più alto dei cieli..

Io sono convinto.. Paolo è convinto, io sono convinto? noi siamo convinti?

Io sono convinto che nulla potrà mai più separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù..

E' troppo grande, vale la pena di viverlo.. è troppo dolce, fa scoppiare il cuore, se appena gli dai un po' di fiducia..

Te lo testimonia Francesco d'Assisi, con Chiara, con Rita da Cascia, con Agostino di Ippona, con milioni di altri fratelli e sorelle lungo la storia..

E' l'alba della nuova creazione...

I gufi dello sfacelo, del no, dell'egoismo credono di essere "le persone serie della storia", e sono solo dei poveri che hanno in mano solo cambiali scadute: la storia paga diversamente, perché di fronte ad essa splende il volto di Gesù di Nazareth. E i suoi occhi di Risorto non si chiuderanno più, e contemplanò il Padre dall'eternità e per l'eternità..

Ed egli vuole che noi siamo dove lui è..

### Tracce di riflessione

- Vivo la mia vita nelle braccia dell'Abbà, così come ha fatto Gesù?
- Credo nelle possibilità e nelle novità dello Spirito?
- Sono (o vorrò essere) una persona che, trovata la sua sistemazione, farà la vita di tutti, andrà dove vanno tutti, comprerà quello che comprano tutti, penserà come la maggioranza, ecc..?
- Sono convinto/a che l'universo cammina verso un fine positivo?
- Sono una persona che cerca e ama il positivo?
- Come affronto il problema del dolore mio e degli altri?
- E la morte? C'è mai nei miei pensieri? Penso mai al fatto che in Cristo sono morto/a e risorto/a?

### **Le mie Annotazioni:**